

# Il Numtel vince la sfida col Nasdaq

Cresce il fatturato delle imprese hi-tech quotate spesso anche con aumenti notevoli. Nel complesso i conti migliorano e il risultato collettivo è positivo, mentre lo scorso anno era negativo. A tirare la volata è Tiscali

GIUSEPPE TURANI

Milano

Qui a fianco viene pubblicata la tabella di confronto delle semestrali 2001 e 2002 delle aziende quotate al Numtel e ricavata dal consueto studio mensile della "Tamburi & Associati". E la prima sensazione è che le cose vanno molto meglio di quanto non si potesse pensare. Se fino a ieri c'era l'idea che il Numtel fosse più che altro un raccoglitore di aziende male in arnese e prossime al collasso, oggi questa impressione va rivista, e in meglio.

Il primo dato che sorprende è la crescita del fatturato fra le due date. Nel primo semestre del 2002 le aziende del Numtel, considerate come una cosa unica, hanno aumentato i loro ricavi del 14,6%. E, visto che siamo in un anno di crescita economica quasi zero, questo non è affatto un cattivo risultato. Anzi. Il fatturato di un'azienda è probabilmente l'indicatore più immediato e più rozzo. Però, almeno, ci dice se le cose si stanno muovendo o se stanno ristagnando.

Ebbene, dalla tabella a fianco risulta che su 36 società del Numtel solo 10 hanno un fatturato in calo. Tutte le altre sono in crescita. E, in alcuni casi, gli aumenti sono anche notevoli. EBISCOM (insieme a Tiscali la società più importante del Numtel) vede salire le sue vendite del 134%. Data Service del 172,7%. E Tiscali del 42%. El.En di quasi il 60%. Insomma, nel Numtel c'è vita. Più di quella che ci si aspettava in un anno di crisi.

Ma la tabella della "Tamburi & Associati" contiene anche alcune indicazioni sullo stato dei conti. Nelle semestrali non viene indicato il profitto netto (per questo bisogna attendere il bilancio finale), ma comunque si può cominciare a capire qualcosa da come si muove l'Ebitda. L'Ebitda, di fatto, è l'utile prima delle tasse, degli interessi e degli ammortamenti. Rappresenta, quindi, i flussi di cassa veri e propri a livello operativo. Ebbene, nel caso delle nostre 36 aziende (le altre chiudono in tempi diversi, e quindi non sono state considerate) fra i risultati del primo semestre 2001 e del primo semestre 2002 c'è un miglioramento notevole. L'anno scorso queste 36 aziende, considerate tutte insieme, avevano chiuso con un'Ebitda negativo per 124,84 milioni di euro. Quest'anno il risultato è positivo per 16,30 milioni di euro.

Dentro questo risultato "collettivo" abbastanza notevole c'è, però, un piccolo trucco. E si tratta di Tiscali. La società di Renato Soru, che è la più grande del

## UN ANNO AL NUOVO MERCATO

Società	Fatturato 1° semestre 2001	Fatturato 1° semestre 2002	Variazione %	Ebitda 1° semestre 2001	Ebitda 1° semestre 2002	Variazione %
Acotel	8,06	8,46	5,0%	2,04	2,66	30,4%
Aisofware	11,81	15,00	26,9%	0,18	-3,84	-2.291,4%
Algol	125,47	116,88	-6,8%	3,74	1,01	-73,0%
Art'è	18,83	18,93	0,5%	2,29	0,97	-57,6%
Biosearch Italia	5,09	2,25	-55,8%	-3,38	-6,01	-77,8%
Cad it	29,18	30,05	3,0%	8,82	6,34	-28,1%
Cdc	264,25	243,81	-7,7%	-6,93	7,02	201,3%
CHL	39,12	26,56	-37,2%	-4,67	-2,69	42,4%
Dada	13,81	7,56	-45,3%	0,35	-3,03	-966,9%
Data Service	25,54	69,64	172,7%	4,55	16,08	253,4%
Datalogic	60	60	0,5%	9,33	8,31	-10,9%
Damat	80,40	77,90	-3,1%	1,00	5,20	420,0%
Digital Bros	18,73	22,64	20,9%	-0,64	-0,30	52,6%
Dmail	15,17	24,22	59,6%	0,78	2,04	161,5%
E. biscom	67,68	158,36	134,0%	-59,75	-33,54	43,9%
E. Planet	14,89	24,88	67,1%	-27,20	-16,84	38,1%
El. en	13,40	21,11	57,5%	1,84	2,57	39,7%
Engineering	101,37	123,30	21,6%	15,20	17,00	11,8%
Esprinet	398,90	438,60	10,0%	14,20	13,10	-7,7%
Euphon	69,21	54,42	-21,4%	11,33	5,36	-52,7%
Fidia	22,59	17,39	-23,0%	2,39	-1,02	-142,7%
Firmatica	48,10	51,16	6,4%	11,54	12,74	10,4%
Gandalf	25,70	26,40	2,7%	-10,40	-7,90	-24,0%
I. net	27,84	29,27	5,1%	3,85	5,34	38,7%
Inferentia	13,30	20,10	51,1%	1,10	-6,30	-674,8%
It Way	24,25	26,40	9,9%	2,15	0,76	-64,7%
Mondo Tv	11,70	17,70	51,3%	9,50	15,00	57,9%
Novuspharma	0,04	2,67	6.575,0%	-8,64	-12,62	-46,1%
Polig. S. Faustino	15,21	15,22	0,1%	1,30	1,87	43,8%
Prima Industrie	51,15	46,20	-9,7%	3,30	-0,90	-127,3%
Reply	27,64	38,22	38,3%	4,97	6,16	23,9%
TAS	5,44	4,00	-26,5%	2,05	0,41	-79,8%
Tecnodiffusione	133,93	136,80	2,1%	2,70	-4,90	-281,5%
Tiscali	258,90	367,70	42,0%	-118,90	-8,60	92,8%
TXI	14,75	20,48	38,8%	0,96	1,94	102,1%
Vitaminic	2,96	3,58	20,9%	-5,78	-7,10	-22,8%
<b>TOTALE</b>	<b>2.064,05</b>	<b>2.365,78</b>	<b>14,6%</b>	<b>-124,84</b>	<b>16,30</b>	<b>113,1%</b>

NOTA: Mancano i dati semestrali di On Banca, CDB Web Tech e BB Biotech in quanto non significativi ed i dati di Cairo, Cardnet, Cto, Freedomland, Opengate, TC Sistema dato che chiudono l'esercizio in una data diversa dal 31 dicembre.

Numtel, ha migliorato notevolmente i propri conti (passando da un'Ebitda negativa per 118 milioni di euro nel 2001 a una negativa per appena 8 milioni di euro nel 2002) e questo miglioramento di oltre 100 milioni di euro ha spostato in alto tutto il risultato complessivo. Per il resto, va segnalato che, se vi sono ben 17 società che hanno peggiorato l'Ebitda, tutte le altre lo hanno migliorato e anche in misura notevole. Del 44% eBiscom, del 30% Acotel, di quasi il 12% Engineering.

Insomma, dentro al Numtel ci sono probabilmente non più di 5-6 aziende senza speranza, costrette a puntare (per sopravvivere) sulla generosità di ingenui finanziatori. Per il resto, il grosso delle società quotate, proprio in questo anno di crisi sta dimostrando una solidità importante, in gran parte inattesa. Si vede che poi questi imprenditori della new economy non erano così malvagi

come si poteva pensare. Dentro la crisi hanno saputo tagliare i costi, far crescere i fatturati, ritagliarsi margini operativi interessanti.

Gli stessi ricercatori della "Tamburi & Associati", da sempre molto critici verso il Numtel, spiegano che il nostro mercato hi-tech si sta dimostrando molto più robusto del Nasdaq e degli altri nuovi mercati europei. E questa è una buona cosa perché dimostra che l'operazione Numtel non è stata inutile. E forse conviene spingere l'acceleratore per quotare altre nuove piccole aziende.

Naturalmente, è importante, adesso, che Tiscali, azienda-simbolo di questo listino, riesca a migliorare ancora e, magari, a chiudere il 2002 con un'Ebitda positiva. Sarebbe un ottimo segnale per tutti.